



## **Pronti, via! Lo SportFestival è iniziato**

A Predazzo ha preso il via la grande festa dello sport

Tanti bambini, la conferenza sulla disabilità e le parole di Josefa Idem e Zorro Zorzi

È iniziato quest'oggi lo SportFestival, la grande festa che per tre giorni renderà Predazzo "capitale dello sport". La mattinata è stata caratterizzata dall'arrivo dei campioncini del futuro portati in Val di Fiemme dalle varie federazioni sportive. I ragazzini si sono subito diretti verso le varie aree dove hanno giocato e praticato prima il proprio sport, e poi ne hanno provati tanti altri, il tutto, naturalmente, all'insegna del puro divertimento. Contemporaneamente, presso il Centro del Salto, si è tenuta un'interessante conferenza dal titolo "Con lo sport ho riscoperto la vita", all'interno della quale si è creato un confronto tra i tanti ospiti presenti sullo sport praticato dai diversamente abili. Oltre ai rappresentanti di Sportabili e della Guardia di Finanza, hanno partecipato la campionessa di sci e portabandiera dell'Italia alle Paraolimpiadi invernali di Torino Melania Corradini, Mauro Marini (campione mondiale di discesa libera), Pierino Dainese (vicecampione italiano di handbike) e Francesca Fenocchio (handbike cronometro). Nel pomeriggio, con il sole tornato a fare capolino sulle Dolomiti, è stato il momento di Cristian Zorzi e Josefa Idem. I due campioni, incalzati da Federico Schena, hanno parlato della propria carriera, di doping, di allenamenti, di longevità e di sacrifici. «La mia storia – ha detto la campionessa della canoa rivolta ai ragazzini presenti – deve insegnarvi che ognuno ha la propria personale maturazione sportiva, quindi non pretendete il risultato ad ogni costo. Io ho iniziato a 12 anni con la canoa e cadevo sempre in acqua. Poi, pian piano i risultati sono arrivati e ancora adesso, a 43 anni, sono qualificata per le Olimpiadi. Sono maturata molto e dopo aver avuto i miei due figli sono diventata ancora più forte, migliorando notevolmente il mio massimale. Insomma sono un "vecchio lupo" in gara e riesco a gestire meglio la pressione ed il nervosismo». "Zorro" ha raccontato la sua carriera, iniziata presto per quanto riguarda gli sport invernali in generale, ma tardi per quanto riguarda il fondo nello specifico. «Io ho iniziato con il fondo a 13 anni e solo molto dopo ho iniziato a vincere». Rivolto ai giovani giocatori di volley e pallamano ha poi aggiunto: «Un po' vi invidio, perché praticate uno sport di squadra e potete condividere con i vostri compagni le gioie e soprattutto i dolori». I due, a fine intervista (ma forse sarebbe più corretto chiamarla chiacchierata) hanno provato a dare una loro definizione di sport: «Lo sport è rispetto di quello che ci circonda e delle persone che ci stanno vicine», ha detto Zorzi, mentre la Idem ha parlato di «sport è passione, divertimento e determinazione, ma poi diventa simbolo di tanti altri valori».

In serata si è tenuto il talk show "Sport e dintorni", con tanti diversi esponenti dello sport sul palco, tra cui Juri Chechi e la stessa Josefa Idem. Lo spettacolo si è concluso poi con uno spettacolo pirotecnico di grande impatto.